

# LA MIA VITA DA ZUCCHINA

**Titolo originale** *Ma vie de Courgette*

**Paese di produzione** Francia, Svizzera

**Anno** 2016

**Durata** 66 min

**Genere** animazione, drammatico

**Regia** Claude Barra



## TRAMA

Icare, soprannominato Zucchini, è un bambino di 9 anni che, dopo la scomparsa della madre, accidentalmente uccisa da lui stesso, viene mandato a vivere in una casa-famiglia. Inizialmente trova difficoltà ad andare d'accordo pienamente con tutti gli altri coinquilini, ma dopo l'arrivo della dolce Camille, tutti uniranno le forze per impedire che ella venga adottata dalla zia, interessata solo al sussidio di mantenimento.

Ci viene ricordato quanto sia intensa la sofferenza di un bambino che vive una condizione familiare disastrosa (la mamma di Zucchini era alcolizzata e lui conserva di lei come ricordo una lattina di birra vuota ma i suoi compagni non hanno vissuto meglio). Ci dice però anche che si può sfuggire allo stereotipo cinicamente pessimista secondo il quale 'tutti' gli istituti per minori sono luoghi di detenzione in cui trascorrere mesi o anni in cui i soprusi sono pane quotidiano. Non è così per Zucchini e i suoi amici anche se la speranza di trovare una possibilità di vita al di fuori resta non può venire a mancare.

## RECENSIONI

*La Repubblica*: "Rimasto solo al mondo, un bambino dai capelli blu soprannominato Zucchini entra in una casa-famiglia popolata di ragazzini variamente feriti o abbandonati. Accanto a Camille, Simon, Ahmed e gli altri apprenderà la forza della solidarietà e il valore del pensiero collettivo. C'è voluto un lavoro enorme per realizzare meno di settanta minuti d'animazione".

*La Stampa*: "Animazione in stop motion di personaggi in plastilina dalle teste tonde e gli enormi occhi sgranati, La mia vita da zucchini è un incantevole romanzo di formazione narrato con perfetto equilibrio di toni. Il film non nasconde il crudo dramma che pesa sulle spalle del protagonista novenne Icaro, soprannominato Zucchini, che potrebbe esser stato involontaria causa della morte della mamma alcolizzata; e le altrettanto dure esperienze degli orfanelli suoi compagni di sventura, rapinati dell'infanzia per via di genitori drogati, abusivi, criminali".